

### **Verbale della seduta del 4 Settembre 2015 nr.759**

Il giorno quattro del mese di settembre dell'anno duemilaquindici, presso la propria sede si è riunita la 2° Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.353 del 31 agosto 2015 ed o.d.g. suppletivo prot.n.362 del 3 settembre 2015. Alle ore 12,15 il Consigliere Anello, nella qualità di Vice Presidente della Commissione, invita il segretario della stessa procedere all'appello, dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, Finazzo e Sala. Aperta la seduta e presenti i Sigg. Robotti (Associazione Vivo Civile), Zappulla Tiziana (Fipe-Palermo), Farruggio (Federalberghi), Cilano (Fipe-Confesercenti) assistito dall'Avvocato Spatafora, il **Presidente Anello** chiede loro se, in merito a quanto deciso nel precedente incontro di g.2 settembre, oggi hanno portato ulteriori proposte o suggerimenti, atteso che la Commissione è già pronta ad esprimere il parere di competenza ed è anche disposta a sollecitare, in una prossima seduta del Consiglio Comunale, il prelievo di tale proposta di deliberazione atteso che la ordinanza scadrà il prossimo 30 settembre e che, molto probabilmente, nei prossimi giorni il TAR Campania emetterà la sentenza con la quale stabilisce che su tale materia è il Consiglio Comunale ad avere la competenza.

*Si dà atto che alle ore 12,45 esce il Cons. Di Pisa ed entra il Presidente Caracausi che assume la presidenza della seduta e viene messo al corrente di quanto detto fin'ora.*

La Sig.ra Zappulla, riprendendo il capitolo II (Tutela della salute, dell'Ambiente e dei Beni culturali), dice che, a suo parere, al punto A del comma 1, si debba specificare la superficie dello spazio antistante al locale dove, anche, deve essere fatta la pulizia. Tutto questo per evitare che i controllori possono sancire i titolari del locale per avere trovato sporcizia causata o lasciata da altre persone dopo la chiusura del locale.

*Si dà atto che alle ore 12,50 sono entrati i Consiglieri Pizzuto e Vinci*

**Il Cons. Sala**, nel condividere tale specificità, ritiene che bisogna precisare la distanza dal locale che si prevede.

Il Sig. Farruggio ricorda che uno dei requisiti per accedere alla premialità è la pulizia e quindi ritiene inutile questa precisazione, perché pensa che nessun esercente, per proprio decoro personale, butti la spazzatura davanti al suo locale.

Il Sig. Robotti dice che bisogna fare riferimento, soltanto, agli orari di lavoro durante i quali l'attività è aperta. A suo parere, è assurdo colpevolizzare il titolare dell'esercizio dopo la chiusura del locale.

**Il Cons. Anello** concorda e ritiene utile specificare dove e quando effettuare la pulizia.

**Il Cons. Sala** ribadisce che si era previsto un consorzio tra gli esercenti nel quale far rientrare anche questo aspetto. Poi si è pensato di precisare, con un apposito emendamento, cosa si intende con il responsabilizzare l'esercente per lo spazio vicino al locale e a quale distanza. Si potrebbe pensare che l'estensore del regolamento la possa dare per scontata la pulizia.

Il Sig. Robotti ritiene che non si può lasciare questa valutazione alla discrezionalità del controllore che, a suo parere, deve essere anche responsabilizzato. Ritiene che la distanza di dieci metri dal fronte del locale sia molto precisa.

**Il Cons. Di Pisa** ritiene che si debba pensare anche all'area dove si pensa che il cliente possa andare a consumare ciò che ha acquistato.

La Sig.ra Zappulla dice che si sa che dopo la chiusura del locale è obbligatoria la pulizia. Ma nonostante ciò ritiene che si debba essere precisi sulla distanza della superficie circostante il locale e sugli orari, perché non si può sottovalutare questo aspetto pensando al buon senso del cittadino.

**Il Cons. Sala** chiede qual è la loro proposta.

**Il Cons. Anello** ritiene che uno specifico dell'Avvocato Spatafora possa essere utile per determinare il tutto.

L'Avvocato Spatafora pone un quesito sul fatto che quel locale sia l'unico ad esercitare in una piazza. E' chiamato ad avere la responsabilità, sotto questo aspetto, di tutta la piazza? A suo parere è positivo specificare la distanza dal locale. Si potrebbe prendere ad esempio il codice di navigazione che prevede la pulizia, da parte di ogni esercente, del 50% dello spazio limitrofo alla area avuta in concessione. E' necessario, a suo parere, inserire dati certi per evitare divergenze sulle varie interpretazioni. Se l'esercente è l'unico in una strada o in una piazza si potrebbe ipotizzare la pulizia del 50% dello spazio concesso o che potrei avere.

**Il Cons. Finazzo** ritiene che si possa specificare che la pulizia deve essere fatta nella fascia di dieci metri perimetralmente allo spazio pubblico concesso, oppure fare riferimento alla larghezza del locale per una profondità di dieci metri.

**Il Sig. Farruggio** ritiene che l'esercente non avrà mai cura di pulire un'area non concessa. Se è necessario specificare ritiene condivisibile la proposta del Cons. Finazzo.

**Il Cons. Sala** tiene a precisare che tutto è nato pensando alla malafede del controllore che può agire secondo la sua interpretazione personale.

Il Sig. Robotti ribadisce che bisogna specificare durante l'attività del locale, l'esercente pulisce quando chiude e non è più responsabile.

**Il Presidente Caracausi** ritiene che bisogna valutare cosa realmente è presente in quella strada. Specificare la grandezza del locale e lo spazio esterno concesso più una fascia perimetrale di dieci metri. Bisogna pensare anche a chi non ha nessuna concessione per l'esterno.

**Il Cons. Sala** ritiene che sia indubbio pensare soltanto alla responsabilità chi ha avuto la concessione per l'esterno.

Il Sig. Robotti ritiene che oggi si debba chiedere all'Amministrazione di rivedere o cambiare il piano commerciale. A suo parere si può inserire l'area proporzionata alla metà della larghezza del locale più dieci metri, specificando che è escluso chi non la concessione esterna.

**Il Presidente Caracausi** fa presente che da quando si è insediata la Commissione ha chiesto di rivedere il piano commerciale.

Il Sig. Farruggio ritiene che si possa pensare ad una proporzione con l'ampiezza del locale più una profondità di dieci metri. Dice che bisogna stare attenti a non essere troppo restrittivi.

**Il Cons. Anello** ritiene che la soluzione migliore è specificare fronte del locale più dieci metri prospicienti o perimetrali.

La Sig. ra Zappulla riprendendo il capitolo III(Disposizioni in materia di acustica), ritiene che nel sistema premiante, di cui al capitolo III bis all'art.7 bis, bisogna specificare che è necessaria la relazione fonometrica.

**Il Cons. Sala** risponde che è prevista per legge per tutte le sorgenti rumorose.

La Sig.ra Zappulla sempre sul sistema premiante dice che bisogna specificare al punto "h", che le slot machine presenti, devono essere spente durante la effettiva attività del locale.

**Il Presidente Caracausi** fa presente che alcune forze politiche, come la sua, hanno chiesto di vietare l'uso di queste macchine. Comunque questo è un punto facoltativo.

**Il Cons. Anello**, per avere una cognizione più specifica, chiede all'Avvocato Spatafora se un locale, dove sono presenti più slot machine, può accedere al sistema premiante.

L'Avvocato Spatafora risponde. Assolutamente sì. Le slot machine non possono essere rimosse perché concesse dal monopolio. Chiede cosa si vuole dire con il termine "assenza"

Il Sig. Farruggio riprendendo l'art.6 del capitolo III chiede cosa si intende, nello specifico, per diffusione sonora, acustica ed amplificata.

**Il Cons. Sala** ribadisce che all'interno la musica è concessa soltanto in acustica. Farla in amplificato sia all'interno che all'esterno fa parte del sistema premiante. Ritiene che in questo caso il regolamento debba essere più chiaro come scrittura.

**Il Presidente Caracausi** precisa che soltanto il virtuoso può accedere al sistema premiante. Tutto rimane invariato eccetto la premialità.

Il Sig. Farruggio ritiene che non si possa concedere l'ora in più, come premio, nel rispetto della quiete pubblica, ma consentire la musica in amplificato fino alle ore 23,00. A suo parere la musica non è necessaria per vendere, la qualità distingue i locali. Concorda con la altre premialità, come la riduzione sulle tasse.

Il Sig. Robotti ritiene che per fare musica in amplificato è necessario un particolare limitatore con memoria, che ha un suo costo e che non tutti possono sostenere. Ricorda che il titolare del locale è già fornito della nuova licenza "C" che prevede che per fare musica è necessario un limitatore. Da questo regolamento si evince che anche per fare musica in filodiffusione è necessario un limitatore. A suo parere bisogna specificare le condizioni che per le quali il titolare non venga coinvolto se, a sua insaputa, si usano strumenti non idonei a questo tipo di musica.

La Sig.ra Zappulla ritiene che la base principale è il rispetto delle regole, l'eccezione può esserci. Ritiene che l'utilizzo dell'ora in più debba essere facoltativo.

**Il Cons. Anello** ritiene che possano esserci dei casi limite. Può accadere che il titolare non sappia che tipo di strumenti vengano utilizzati dal musicista esterno e questo bisogna dimostrarlo.

L'Avvocato Spatafora ricorda che esiste sempre la "culpa in vigilando".

Il Sig. Robotti ritiene che si debba rivedere l'art 7 sulle deroghe su alcune date, vedi 14 agosto, che portano al giorno successivo. Riprende del capitolo II l'art 4 al punto "b" e chiede cosa si intende per idonea cartellonistica. A suo parere bisogna correggere questo termine indicando cosa l'Amministrazione prevede o vuole.

**Il Cons. Sala**, condividendo questa osservazione, dice che si può parlare di allegato tecnico specifico.

Il Sig. Robotti chiede che l'uso del termine "pubblico spettacolo", presente in più punti del regolamento, venga tolto. Ritiene che alcune precisazioni sul divieto, all'interno e all'esterno del locale, debbano fatte per evitare che possano esserci contraddizioni con i Vigili Urbani. Ritiene che sul regime di porta chiusa si possa andare in deroga, prescrivendo che la porta del locale debba essere dotata di molla

spingi porta, per l'apertura e la chiusura in automatico, per evitare la discrezionalità di chi controlla. A suo parere questo regolamento è irricevibile, perché pieno di divieti.

L'Avvocato Spatafora dice che il TUPS può essere un punto di riferimento.

**Il Cons. Finazzo** legge il punto sette dell'art.6 del capitolo III e dice che è molto chiaro.

**Il Cons. Sala** ribadisce che questo punto è molto chiaro. Il divieto riguarda esclusivamente quei locali in prossimità di ospedali e case di cura. Concorda con alcune osservazioni: quali togliere "pubblico spettacolo", inserire "molla spingi porta" e correggere alcune date.

*Si dà atto che alle ore 13,45 esce il Cons. Finazzo.*

**Il Cons. Anello** ribadisce che tutto parte dal divieto del Prefetto e del Questore di fare musica in amplificato, soprattutto all'esterno del locale. Non concorda con la definizione di regolamento "irricevibile", perché si è cercato con questi accorgimenti di consentire all'esercente, che lavora sempre nel rispetto della normativa e della quiete pubblica, di essere riconosciuto virtuoso per avere alcune premialità. Si tratta in realtà di un regolamento che dà opportunità e sicurezza.

**Il Cons. Sala** dice che il principio non è quello di vietare di fare musica, ma di avere l'opportunità di farla, come premialità, osservando determinate regole.

Il Sig. Robotti tiene a precisare che, a livello personale, ritiene che in città non si debba fare musica, ma rappresenta una categoria di esercenti che vogliono che si faccia per avere più possibilità di lavorare, senza essere costretti a sostenere ulteriori spese. Non è più concepibile che ogni nuova Amministrazione detti le sue regole e crei caos, andando a sostituire le precedenti. Ribadisce che si deve specificare che il limitatore con memoria vale soltanto per la musica che si fa all'esterno del locale.

**Il Presidente Caracausi** tiene a precisare che la Commissione ha cercato di mediare tra l'Amministrazione e le Associazioni di categoria. Concorda con alcune osservazioni evidenziate in questo incontro. Ritiene che il vero problema sia quello che non si può fare musica all'esterno del locale.

**Il Cons. Sala** riprendendo l'obbligo del limitatore con memoria, dice che è previsto soltanto per accedere al sistema virtuoso. Non ritiene questo regolamento severo.

**Il Cons. Anello** ribadisce che per la musica all'interno va bene il limitatore già in uso, il problema riguarda la musica in esterno. Si tratta, comunque, di opzione personale.

**Il Presidente Caracausi**, nel ribadire che il vero scopo di questo regolamento, è quello di far rispettare le regole e di premiare coloro che le osservano, chiude la seduta alle ore 14,20

Leeto ed approvato

Il Segretario

Vncenzo Caruso

Il Presidente

Paolo Caracausi